

SUCCESSO DI UNA COLLAUDATA PARTNERSHIP FONDATA SULLA FIDUCIA

Il made in ITALY per il vetro in Cina

Complessivamente, 44 compressori da 250 kW, 15 da 75-90 kW e 2 da 132 kW, oltre a pompe per vuoto. Questi i numeri di una fornitura complessa effettuata dalla Pneumofore di Rivoli (To) verso due vetrerie in Cina. Una commessa importante del valore complessivo di 10 milioni di euro, inclusa la fornitura Parker Hiross di essiccatori e filtri, che ha creato un effetto traino per molte realtà cinesi, con una serie di ordini in corso di esecuzione.

Benigno Melzi d'Eril

Negli anni Novanta, con la presidenza di Compo, l'associazione federata Anima dei costruttori di compressori, pompe e accessori per il trattamento aria e gas compressi, è stata la prima azienda italiana a ottenere un seggio in Pneurop e a portare i costruttori del nostro Paese in sede europea, dopo che l'Italia per decenni non aveva partecipato alle discussioni di carattere internazionale sulle normative europee.

Stiamo parlando di Pneumofore, azienda produttrice di compressori e pompe per vuoto con sede a Rivoli (To). Fondata nel 1923, Pneumofore ha prodotto fino ad oggi oltre 45.000 macchine, di cui oggi più di 12 mila sono in funzione in 53 Paesi, grazie anche a una rete capillare di distributori e centri di assistenza. Una società molto attenta all'innovazione e che è tra le prime realtà italiane ad affrontare il percorso

di ottenimento dello status AEO (Authorized Export Organization), un traguardo importante che certificherà l'affidabilità dell'azienda



Daniel Hilfiker, presidente di Pneumofore, stringe la mano al presidente dell'azienda cinese, leader nella produzione di bottiglie in vetro destinate al settore vinicolo.

e semplificherà le procedure doganali attraverso un trattamento prioritario delle spedizioni, con

indubbi vantaggi, in termini di risparmio di tempo e denaro, anche per clienti in Paesi dove le normative doganali sono particolarmente complesse. Pneumofore investe anche sulla formazione dei giovani, come dimostrano i 10 studenti che quest'estate hanno potuto effettuare uno stage lavorativo presso lo stabilimento. Azienda di respiro internazionale, abbiamo detto, come evidenzia la case history che vi raccontiamo in queste pagine.

Nel giro di due mesi...

"Il progetto - racconta Daniel Hilfiker, Presidente di Pneumofore - è il risultato dell'esperienza decennale maturata dalla nostra azienda nel settore del vetro, attraverso la fornitura di pompe per vuoto presso i più importanti produttori al mondo di vetro cavo. La fiducia verso i prodotti e i servizi da noi offerti si è consolidata presso i nostri clienti, i quali ora si affidano a noi anche per la fornitura di aria compressa. Nel giro di due mesi, abbiamo siglato tre ordini per compressori destinati a due diverse vetrerie e cinque impianti in Cina, sia nell'ambito del tableware sia, e soprattutto, del vetro cavo".

Entriamo nel merito... "Nel tableware - sottolinea Rolf Hilfiker, Amministratore Delegato di Pneumofore - serve l'alta pressione a 5-7 bar, principalmente per la movimentazione. Nella produzione di vetro cavo, invece, serve la bassa pressione per la formatura del vetro, mentre l'alta pressione è utile per la movimentazione e il controllo dell'automazione. Nella bassa pressione, i compressori lubrificati Pneumofore sono unici sul mercato per prestazioni ed efficienza: a 2,6 bar il consumo è pari a 4,3 kW/m³/min".

“Queste vetrerie cinesi - aggiunge Rolf Hilfiker - in precedenza utilizzavano compressori a vite di fabbricazione locale ed europea che fornivano basse prestazioni, non solo per lo scarso rendimento dei compressori stessi, ma anche per la necessità di ottenere l'aria in bassa pressione partendo da 7 bar”.

Le macchine Pneumofore sono state acquistate sia in sostituzione di macchine esistenti sia a seguito della ricollocazione di una delle vetrerie. In Cina accade spesso che un'azienda collocata in periferia venga a trovarsi, nel giro di pochi anni, all'interno dell'abitato cittadino.

Fornitura articolata

La fornitura delle 5 sale compressori è consistita in un numero variabile da 6 a 12 compressori da 250 kW: due sale da 6 macchine, due da 10 e una da 12. Una di queste sale è dedicata esclusivamente all'alta pressione, le altre hanno compressori sia per la bassa, sia per l'alta pressione. Questi ultimi, variano da 75 kW a un massimo di 132 kW, con e senza inverter. Il volume totale della fornitura conta 44 compressori da 250 kW, 15 da 75-90 kW e 2 da 132 kW, oltre a pompe per vuoto: il tutto per un importo complessivo di 10 milioni di euro, inclusa la fornitura Parker di essiccatori e filtri. Frutto di una fiducia consolidata in Pneumofore che ha decuplicato il valore delle forniture precedenti richieste da questi clienti. Pneumofore, per una delle due aziende cinesi, ha anche progettato e dimensionato le reti di distribuzione, dalle staffe a ogni tipo di raccordo: un'operazione che non ha comportato alcun problema in fase di installazione, realizzata in appena due settimane, dall'arrivo dei materiali fino al collaudo.

“Ritengo importante - aggiunge ancora Rolf Hilfiker - evidenziare la ragione che ci ha portato a scegliere Parker, fornitore affidabile non solo per le caratteristiche dei loro pro-



Copertina della rivista cinese Glass & Enamel.

dotti, ma anche dal punto di vista commerciale. Era fondamentale che tutte le consegne pattuite venissero rigorosamente rispettate. Il supporto di Parker è stato ineccepibile”.

Consolidata esperienza

Le installazioni sono state realizzate da aziende locali. I tecnici Pneumofore sono stati presenti in loco solo nella fase iniziale, per le necessarie rilevazioni e per elaborare il rifacimento di tutte le reti, progetto incluso nella fornitura delle macchine. Risultato? Un'efficienza straordinaria. La fornitura è stata propiziata dagli agenti Pneumofore in Cina, che da 10 anni assistono la vendita di pompe per vuoto rotative a palette Pneumofore presso queste vetrerie. Esperienza dimostratasi premiante.

“Pneumofore - sottolinea Daniel

Hilfiker - è leader nella fornitura di pompe per vuoto nel settore delle vetrerie ed è conosciuta a livello mondiale per l'efficienza, l'affidabilità nel tempo, i bassi costi di manutenzione e il minor costo ciclo vita dei propri prodotti. Per quanto riguarda l'aria compressa, in particolare nella bassa pressione tra i 2,5 e i 4 bar, non vi sono alternative che possano garantire l'efficienza offerta dai compressori Pneumofore”.

Sdoppiamento delle reti

“La scelta di presentarsi in Cina con un'offerta che coniuga la tradizione Pneumofore e il supporto di Hirox è stata vincente - aggiunge Daniel Hilfiker -. Per il cinese, il giapponese, il taiwanese, il Made in Italy è risultato di una grande storia e questo è per noi un potenziale molto grande da far valere”. Torniamo alla nostra case history... “Una novità che vorrei evidenziare - sottolinea Rolf Hilfiker - è costituita dallo ‘sdoppiamento’ delle reti di alta e bassa pressione, soluzione già affermata nel mondo delle vetrerie con ottimi risultati in fatto di riduzione dei consumi energetici, in quanto evita di dover ricavare la bassa pressione dalla riduzione dell'alta pressione. In una vetreria, i compressori incidono anche per 1/3 del consumo totale aziendale. Con la doppia rete, le macchine sono dimensionate per la specifica applicazione. Anche i componenti per il trattamento dell'aria devono essere progettati per le specifiche esigenze della vetreria. Ne sono un esempio gli essiccatori, che per la bassa pressione devono avere maggiori dimensioni rispetto a quelli per aria a 7 bar, in quanto l'essiccazione dell'aria a bassa pressione è più difficile.

Non tutti i produttori di essiccatori riescono a fornire tali prodotti. Nel

nostro caso, ci ha seguito bene Parker Hiross, azienda che è garanzia di qualità ed è in grado di offrire prodotti, assistenza e ricambi in tutto il mondo; inoltre, Hiross ha quella passione tecnica per produrre cose nuove e personalizzate che è ciò che cercavamo. Così, l'innovazione e la considerazione locale per il nostro Paese hanno portato queste vetrerie in Cina a scegliere Pneumofore e Hiross".

A una delle vetrerie, Pneumofore ha fornito 12 compressori da 250 kW a 4 bar, di cui soltanto 8 vengono usati.

"In realtà - prosegue Daniel Hilfiker - il cliente ha acquistato più macchine da 250 kW rispetto al necessario, in quanto nelle specifiche tecniche iniziali aveva inserito un numero totale di kW di poco inferiore rispetto a quelli consumati dai compressori installati in precedenza, ovvero macchine a vite che hanno dimostrato di essere inadeguate in termini di qualità e quantità. Le due macchine eccedenti sicuramente verranno impegnate in qualche altra realtà produttiva dello stesso proprietario, il quale, tra l'altro, è anche un importante produttore di vino".

Servizio e manutenzione

Per quanto riguarda la manutenzione ordinaria, con la fornitura questo cliente ha ricevuto una formazione adeguata per tutti i tecnici locali e un kit di manutenzione in grado di rispondere alle esigenze ordinarie per un anno.

"Pneumofore - puntualizza Daniel Hilfiker - non intende speculare sugli interventi di manutenzione, pertanto apprezziamo l'intenzione del cliente di essere indipendente. Ha dimostrato di voler provvedere alla manutenzione direttamente in loco, come già

avviene da 10 anni con le pompe per il vuoto di nostra produzione".

Per l'assistenza straordinaria, la Pneumofore si avvale di una società di Taipei (Taiwan), in grado di offrire assistenza anche in Cina.

Questa grande fornitura ha creato un effetto traino per molte altre realtà cinesi, che guardano a queste vetrerie come un esempio da seguire e che stanno generando una serie di richie-



Compressori Pneumofore Serie A, mod. A400 destinati a una vetreria in Cina.

ste d'ordine in corso di esecuzione.

I "plus" di un marchio

Pneumofore riacquista le proprie macchine anche dopo vent'anni di utilizzo, le ricondiziona e le vende senza problemi. A dimostrazione dell'affidabilità nel tempo di questi compressori, così come delle pompe per vuoto. E un esempio, al riguardo, si rivela eloquente. "L'azienda - prosegue Daniel Hilfiker - ha recentemente riacquistato da un'acciaieria 4 compressori da 75 kW, fermi da ormai 4 anni. Quello con il maggior numero di ore di funzionamento è stato messo in sala prove e, senza neppure cam-

biare l'olio trovato all'interno, ha dimostrato di essere pienamente funzionante e con un consumo di 6,34 kW/m³/min, un valore che molte macchine nuove di altri produttori non sono neanche in grado di raggiungere oggi.

Un'ennesima conferma dell'affidabilità dei prodotti Pneumofore e, naturalmente, della fiducia che i clienti ripongono in queste macchi-

ne, anche ricondizionate. L'idea di avere una macchina che può essere rigenerata e usata per più generazioni è qualcosa di molto apprezzato anche nella cultura cinese. Un po' come la bicicletta che viene tramandata dal nonno al padre, al figlio".

"Un'ultima cosa - conclude Daniel Hilfiker -. Pneumofore realizza il proprio utile con la vendita delle proprie macchine e non con l'aftermarket, certa che i suoi prodotti non necessitano di assistenza straordinaria per almeno 10 anni. Chi dichiara grandi profitti con l'aftermarket fa pagare le conseguenze del proprio tornaconto al cliente

finale. Noi siamo contrari a questa logica di business senza etica. In un mondo come quello di oggi in cui facciamo i conti con catastrofi climatiche e risorse naturali sempre più scarse, noi riteniamo indispensabile ridurre gli sprechi, a partire dall'abuso di pezzi di ricambio; siamo contrari alle vendite generate dall'obsolescenza programmata; ci impegniamo contro il consumo eccessivo di energia e di materiali di consumo; e prestiamo attenzione alla riduzione delle emissioni di CO₂".



www.pneumofore.com/